

Gran finale, attrazioni curiosità e consigli

Bassolino: «Nel Psi prevale l'immobilismo mentre la società esige oggi risposte nuove»
Dc pilastro del conservatorismo

Formica: «Vi domando: perché la sinistra non è maggioranza?»
La conquista del «centro»
Il ritardo comune sull'Europa

Pci e socialisti faccia a faccia

L'alternativa è «urgente» ma non è vicina. Quasi due ore di dibattito tra il ministro socialista del Bilancio Formica e Bassolino, della segreteria del Pci, mostrano quanto sia ancora lontano, politicamente ma anche (o soprattutto?) culturalmente, l'obiettivo che peraltro entrambi seppur con accenti diversi, riconoscono come necessario: la Dc all'opposizione, la sinistra al governo.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
FABRIZIO RONDOLINO

GENOVA. Nei rapporti tra Pci e Psi dice Antonio Bassolino si passa in modo troppo disinvolto dall'occlusione tutto diplomatico dei problemi all'accentuazione strumentale di presunte «rotture insanabili». L'altalena diviene circolo vizioso: la politica risulta assente una discussione vera non prende piede. E un confronto proficuo aggiunge Bassolino presuppone una discussione politica e culturale.

Ma la notte più lunga della Festa di Genova avrà il suo centro ideale nel padiglione Fgci «dedicato ai sordi» con tanti ospiti a sorpresa (certamente Cuperlo quasi certi Serra e Paoli) e un meeting intorno al piano gran coda di Vittorio Bonetti che in questi giorni ha letteralmente conquistato la platea dei giovanissimi.

Questa sera dopo la manifestazione politica con Occhetto, la Festa di Genova esprimerà il massimo di allegria e divertimento spettacolo. Almeno queste sono le intenzioni e la voglia di tutti. È soprattutto la Fgci a promettere una notte di fuochi artificiali (metaforici naturalmente quelli veri di Valerio Festi ci saranno domenica) sotto la sua tensostruttura attrezzata come una discoteca e grande quanto mezzo campo di calcio. Una specie di gdr di gioioli collettivi per aver vinto una scommessa sin troppo ardua. Dopo l'invasione degli «Skin» a metà Festa gli incerti e gli arrestati lo spazio riservato ai sordi aveva rischiato di trasformarsi in un ghetto. La scelta di cambiare cantilena invece è stata promissiva da un successo politico e di partecipazione senza precedenti anche rispetto alle altre feste nazionali. Un dato eloquente in pochi giorni più di cento ragazzi e ragazze hanno chiesto la tessera della Fgci. È più di duemila hanno sinora firmato il megalegittimo grammia «punire i trafficanti non i ragazzi» indirizzato ad Andreotti.

Le previsioni per oggi. A Genova sono attesi centinaia di pullman forse anche un migliaio e alcuni treni speciali. Le Fs rafforzano i collegamenti da e per le riviere e il Basso Piemonte. Si zazzarda la cifra di mezzo milione di visitatori solo in questa giornata. Comunque la Festa si è preparata ad affrontare un afflusso straordinario i ristoranti (circa dodicimila posti a sedere) apriranno alle ore dieci saranno moltiplicati i punti di ristoro saranno distribuiti sacchetti e panini.

Raccomandiamo per l'ennesima volta di lasciare l'automobile a casa naschierate fra l'altro di restare imbottigliati nel centro di Genova. Usate invece i mezzi pubblici e in particolare il treno Ricordia. rito che la stazione Brignole dista solo cinquecento metri dall'area della Fiera e che in prossimità della stazione Principe ci si può imbarcare sui battelli che fanno la spola con la darsena della Festa. Motonavi navetta anche da e per il megaparcheggio di Voltri (a un chilometro circa dal casello autostradale) allestito per i pullman e per coloro che si ostinassero a voler raggiungere Genova in auto. □PLG



Achille Occhetto ieri in visita alla Festa

non è diventata maggioranza. Ma è proprio qui che si misura la distanza che ancora separa Pci e Psi: una distanza riconosciuta da Formica e soprattutto Bassolino tutta politica. Né aiuta l'appello alla «conquista del centro» che per Formica assume i tratti di uno spostamento della sinistra verso il centro mentre per Bassolino è insieme disarticolazione e «spostamento» di pezzi di centro. La discussione naturalmente non finisce così. E possono forse valere come indicazioni insieme di metodo e politica le parole pronunciate da Bassolino in conclusione del confronto Pci Psi deve procedere «con pazienza ma senza diplomazia».

verna infatti non da ieri con il «pilastro del conservatorismo». I comunisti dice Bassolino sono probabilmente giunti tardi alla scelta dell'alternativa. E tuttavia oggi questa scelta è compiuta. Non costerà per il Psi in cui pare prevalere invece «un'ambiguità di prospettiva». È tutto qui il nodo politico da sciogliere se tutta la sinistra comincerà a ragionare in una logica di alternativa sottintesa. Bassolino «ante forme disperse tanta sinistra sempre tanta giovani ritroverebbero le ragioni della politica del cambiamento». Proprio perché Pci e Psi non hanno mai scelto contemporaneamente l'alternativa, la sinistra

Veltroni-Intini L'alternativa vicina o lontana?

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ALBERTO LEISS

GENOVA. C'è disguido tra Pci e Psi? «Sono processi che richiedono il tempo necessario di maturazione», dice Ugo Intini portavoce della segreteria socialista - «incalzare eccessivamente può produrre risultati controproducenti. Il Pci si sta rinnovando ma la strada è ancora lunga». «Se vi ostinate a voler discutere solo di quello che è successo 40 anni fa», risponde Walter Veltroni - «la Dc innanzi al governo fino al 2000» il confronto tra Pci e Psi che si snoda un po' lungo tutto il percorso della Festa nazionale dell'Unità ha raggiunto ieri uno dei momenti più vivaci e appassionati. Una sala strapiena non ha risparmiato applausi e anche contestazioni vivaci alle battute dei due dirigenti del Pci e del Psi intervistati dai giornalisti Francesco De Vito e Maurizio Caprara. Ancor prima dei «match» davanti al pubblico però si è capito da alcune dichiarazioni che la «linea» di cui era portavoce Ugo Intini era quella di «raffreddare» eventuali impressioni di una maggiore apertura e disponibilità socialista circolate in questi giorni in qualche cronaca. Oltre all'abusata immagine della «lunga strada» che il Pci avrebbe ancora da percorrere nella sua evoluzione il portavoce di Craxi ha usato altre argomentazioni. Una sua pure moderata polemica con Occhetto sul fatto che Togliatti debba essere «consegnato alla storia». Il discorso insiste Intini «è ancora tutto politico». La sottolineatura poi di divergenze di contenuto come a proposito della droga «Il Pci

ci aggredisce - dice Intini - di pingpong come ad alibi e autorizza a credere che drogarsi sia un diritto di libertà». Quando la sala ha reagito forse con qualche eccesso polemico ad alcune affermazioni («Dovete smettere di chiamarvi comunisti») l'esponente socialista ne ha approfittato. «Applaudite Veltroni quando chiede di parlare del presente perché non avete fatto tutti i conti col passato? Intini si benissimo che questo non è vero - ha replicato il dirigente comunista - invitiamo il Psi a rispondere sull'oggi perché le risposte che ci chiede ormai le abbiamo date da tempo». E non a caso la sala ha applaudito lungo quando Veltroni ha ricordato la posizione assunta dal Pci su Tian An Men ha nominato Dubcek, ha ricordato che il Pci si considera parte della sinistra europea ed è esplosa in una vera orecchia alla frase «Noi lo ripetiamo con nettezza vogliamo mandare la Dc all'opposizione e fare l'alternativa col Psi». Ma su questo punto Intini ha continuato a tergiversare. «Perché dovremo impegnarci prima del voto a non fare a Roma una giunta con la Dc di Andreotti? Voi non avete fatto un governo con Andreotti?». «Se proprio bisogna continuare a guardare il passato - ha concluso Veltroni - non si rebbe ora che anche il Psi facesse il bilancio di questo decennio di pentapartito? Perché il suo riformismo non è riuscito a produrre una sola grande riforma nel nostro paese?»

Con Occhetto a spasso tra gli stand

«Bobbio sul nuovo Pci? Io credo che una risposta sia già contenuta nel mio articolo su Togliatti»
Tra applausi ed autografi

GENOVA. «La nave va avanti e la stiva è piena» risponde così Achille Occhetto alle osservazioni critiche di Norbò e Bobbio sul «nuovo Pci» apparse ieri sulla Stampa. E aggiunge «Credo che Bobbio abbia scritto il suo articolo prima di leggere il mio su Togliatti dove ho già risposto alle sue osservazioni». Il segretario del Pci era arrivato a Genova in tarda mattinata. La prima parte del pomeriggio l'ha trascorsa in albergo per dare gli ultimi ritocchi al discorso

richiederebbe tempi ben più lunghi. C'è una selva di mani di teste di corpi intorno al segretario comunista. È pressoché impossibile avvicinarsi. Difficile anche scorgere tra la folla il suo volto abbronzato. Gli scrosci di applausi ne segnalano gli spostamenti tra un ristorante e uno stand, una mostra e un bar. Si comincia dalla Fgci e la confusione è pari all'entusiasmo. Occhetto è contento appare nespato ma a chi gli chiede qualche anticipazione sul discorso che pronuncerà oggi preferisce non rispondere. «Parlerò domani», ripete. Qualcuno gli domanda se davvero «risponderà su tutto» come ha promesso. Occhetto sorride. «Beh vedremo» - dice - «se lascerò qualcosa da parte vuol dire che risponderò un'altra volta». Dopo una breve visita alla direzione della festa Occhetto saluta i militi

Tra spintoni e applausi la visita prosegue. Occhetto entra nel grande padiglione centrale passeggiando tra le astronavi sovietiche visita la bella mostra delle filigrane di Campoligore e neve in dono una lanterna e una caravella. Due gli stand internazionali visitati dal leader comunista. Quello del Ps francese e quello del Pci cileño. Qui Occhetto firma la petizione che chiede al governo di liberare Claudina Nunez candidata alle elezioni arrestate a Santiago al suo ritorno dall'Italia dove era stata ospite proprio della Festa dell'Unità. «Ne parlerò nel discorso» - promette Occhetto - e chiederò che il governo italiano intervenga al più presto». Un ultimo di tregua finale mente allo spazio donna della festa dove Occhetto esce a sedersi ad un tavolino con alcune militanti («È anche Paola Simonelli la responsa-

In coda per salire su Greenpeace attraccata vicino alla nave dei veleni

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
MARCELLA CIARNELLI

GENOVA. Il velista Achille Occhetto non poteva non sentire il fascino della nave di Greenpeace ormeggiata al molo di Genova alla fine del lungo «braccio» che porta la Festa fino al mare e il mare dentro la Festa. Al termine del suo giro tra gli stand il segretario del Pci è salito sulla «Sirius» la nave ammiraglia di Greenpeace che dall'altro giorno dondola mollemente cullata dallo scirocco. A poche centinaia di metri c'è la «Zanoobia» una delle navi dei veleni. Il battello degli ecologisti è un «simbolo» dell'inquinamento selvaggio si fronteggiano come già hanno fatto sui mari. La «Zanoobia» è diretta da «Sirius» è letteralmente presa d'assalto dai visitatori della Festa. Occhetto ha voluto incontrare il capitano della nave e si è compiuto mentalmente per le iniziative finora portate

avanti. «Vi seguono con grande interesse» ha detto. C'è davvero grande curiosità per questi «pirati» buoni che solcano i mari per denunciare lo scempio che gli uomini stanno compiendo del patrimonio naturale. E i «pirati» non si sottraggono a questo interesse. D'altra parte Genova e la Festa dell'Unità non sono stati scelti a caso come punto d'arrivo della campagna estiva 1989. Genova è la città dove undici anni orsono fu firmata una convenzione tra tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo (esclusa l'Albania) per compiere azioni in difesa del bacino la Festa dell'Unità ha tra i suoi principali motivi conduttori proprio l'ecologia. Decine di associazioni ambientaliste sono presenti con stand e iniziative. È stato persino «ricostruito» un pezzo di foresta amaz-

analisi confermano la presenza in zona di radionuclidi nelle acque antistanti la base nella zona non esiste un piano d'emergenza in caso di incidente oltre ai sottomarini a propulsione nucleare nella zona vengono ospitate anche armi atomiche con cui eventualmente attrezzare i naviganti. È stata poi la volta dell'operazione cetacei: una sorta di censimento sul numero e sul stato di salute di questi animali ha consentito di stabilire che nei nostri mari al momento non ci sono più di 25 esemplari non ci sono più in cattive condizioni. «Rispetto al passato - ha detto Paolo Vaccari responsabile di Greenpeace Italia - è diminuita perfino la presenza di delfini comuni. Un brutto segnale. Il nostro mar è davvero in pessime condizioni. In alcune zone i cetacei sono del tutto scomparsi». Le altre «azioni» sono state

U Cosa c'è alla Festa oggi e domani

OGGI	
Ore 10 00	SALA LIGURIA Lo sfaluto del nuovo Pci: Democrazia e riforma politica. Assemblea nazionale della Commissione centrale di garanzia introduce Umberto Carroni conclude Gian Carlo Pajetta presiede Renato Drovandi Ore 20 00 Genova per noi: incontro sulla canzone d'autore partecipano Francesco Baccini Gianni Borgna Franco Crepax Mario De Luigi Gino Paoli, Amilcare Rambaldi Nanni Ricordi coordina Arnaldo Bagnasco Nel corso della serata Massimo D'Alema presenterà una nuova iniziativa editoriale de l'Unità legata alla canzone italiana d'autore presiede Franco Ragazzi
Ore 10 30	TENDA DEL PARTITO Incontro nazionale con gli emigrati esperienze lotte sociali e culturali dal mondo dell'immigrazione introduce Arminio Milani conclude Luigi Colajanni presiede Renato Penzo
Ore 10 30	TENDA UNITÀ Assemblea dei presidenti delle sezioni Coop. Soci da l'Unità partecipano Armando Sarti Paolo Volponi presiede Luciano Boletto Ore 21 00 Complesso Bobo s PALCO CENTRALE Manifestazione di chiusura con Ore 18 00 ACHILLE OCCHETTO Claudio Burlando Massimo D'Alema Francesco Riccio Ore 22 00 SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA» Nutezia in agrodolce (Cabaret) Les Bonbons Ore 22 30 SPAZIO GIOVANI Canzoni d'autore con Vittorio Bonetti PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» Videosalà Ore 11 00 Ore 21 00 Europa - Italia presenta Videocarte Europa - Italia presenta «Una donna tutta sbeccata» di Mauro Severino con Ombrina Lollo e Carlo Dapporto (Pa2 anteprima assoluta) «Afabulazione» di C. Tuzzi con Vittorio Gassman da Pasolini SPAZIO BAMBINI «ARCIRAGAZZI» Laboratori gioco libero e video L'ombra che danza di Valentina Arcuri CAFFÈ GIARDINO '89 Su quali istituzioni si può scherzare? Dal umorismo alla satira Scuola e ironia Elle Kappa Michele Serra Domenico Starnone Ore 21 00 Ore 21 15 ARENA Concerto di Gino Paoli Ore 21 00 BALERA Ballo libero Orchestra Don Costa Ore 21 00 ISOLA DELLE CHIATTE Partenza Collegamenti con battelli dalla festa e visita notturna del porto Recial di David Riondino Ore 21 00 CAFFÈ CONCERTO Nos Quatros PALASPORT Gara nazionale di arrampicata sportiva Pallavolo Internazionale femminile SPAZIO ACQUO FOCE Canottaggio Falto dei rioni PALAZZO TURSI Ore 12 00 Casare Campari sindaco di Genova riceve il comitato organizzatore della festa e gli ospiti stranieri Ore 18 00 CINEMA AUGUSTUS Lotte per il potere nel cinema Usa «Milagro» di Robert Redford (1988) versione italiana Ore 20 00 Lotte per il potere nel cinema Usa «Matewan» di John Sayles (1987) versione italiana Ore 22 00 Unità sera cinema «Tempi difficili» di João Botelho (Portogallo 1989) versione italiana
DOMANI	
Ore 16 00	SALA LIGURIA Le donne nel nuovo corso partecipano «Le donne del Sud contro la mafia» Michele Buscemi Simona Dalla Chiesa, Alberta De Simone Antonia Lanucara Marianna Rombo
Ore 21 00	TENDA UNITÀ Complesso Bobo s Ore 22 30 SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA» Sottoveste Cabaret Marisa Rosa a Cuomo SPAZIO GIOVANI Informazione «Inopinamente ma non troppo?» «Gli studenti di Matera Griglia» intervistano Claudio Fracassi Franco Manzitti Diego Novelli Carlo Rognoni Antonio Zollo presiede Francesca Giordano Ore 22 30 Canzoni d'autore con Vittorio Bonetti PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» Videosalà Ore 17 30 Evento speciale «Ecologia i testimoni dell'apocalisse» Documenti sull'Amazzonia e altre terre Le pillole di Quark Videobar Ore 17 00 Musica comica sport spot e altro ancora da tutto il mondo Ore 21 30 CAFFÈ CONCERTO Nos Quatros Ore 21 00 CAFFÈ GIARDINO '89 Graficom ca con Zap Ore 18 00/21 00 SPAZIO BAMBINI «ARCIRAGAZZI» L'ombra che danza Danze con i bambini realizzate nella stanza cante ombre di Valentina Arcuri Ore 21 00/23 00 Festa l'ale con sfilata CANALE DI CALMA DELLA FIERA DEL MARE Festa di chiusura «Divertimento in marina» spettacolo di musica acqua e fuochi d'artificio Musiche di G. F. Hendel da «Watermusic» A Stradella da «Il barciccio» G. F. Hendel da «Firemusic» con la partecipazione dei rimorchiatori del porto di Genova de «Dragan» di Camogli dei sud dell'Enfap di Genova del Teatro Popolare di Genova Ore 22 30 Fuochi d'artificio di V. Testi Orchestra della Festa naz onale de l'Unità di Genova diretta da Antonio Plotto cantanti Gabriella Ravazzi Martinotti Marco Lazzara Giancarlo Tosi Regia di Vera PALASPORT Ore 09 00 Ore 8 00/17 00 Ore 15 00/17 00 Il raduno nazionale del podista Gara nazionale di arrampicata sportiva Il torneo Festa nazionale de l'Unità di dama Finale di calcio



La nave di Greenpeace ha attraccato alla Festa